



I CARRISTI



Notiziario della Presidenza Regionale A.N.C.I.

Veneto Occidentale e Trentino A.A.

Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 N° 46) Art. 1, comma 1, DCB Verona.
contiene I.R.

L'INVIDIA

Lunedì 11 marzo è stata inaugurata a Verona la nuova Caserma A. Martini sede del Comando Provinciale della Guardia di Finanza. Le gazzette locali hanno dedicato all'avvenimento intere pagine proclamando la cerimonia come la inaugurazione di un simbolo di sicurezza e legalità.



Erano presenti tutte le massime Autorità veronesi e regionali con il Generale Capolupo Comandante della Guardia di Finanza. Tutte hanno elogiato le sorti brillanti e progressive della Guardia e della sua nuova caserma già dotata di una Sala Operativa modernissima e in attesa di ulteriori costruzioni, compresi venticinque alloggi, per le quali sono stati stanziati i fondi relativi. Come vecchi e iniziali abitatori siamo concordi negli elogi e negli auspici anche se nessuno di noi era stato invitato o era presente per ricordare che la Caserma era l'ultima dei carristi a Verona ed è (o era) intitolata ad un tenente trentino dei semoventi Medaglia d'Oro in Africa Settentrionale.

Qualcuno dei dimenticati poteva ancora ricordare come egualmente un modesto battaglione carri di Corpo d'Armata, il CI°, si installò nel 1955 in quello che era un insieme di casermette nate all'insegna della massima economia. Non risulta dalle cronache del tempo che ci sia stata qualcosa che potesse significare inaugurazione o vi fossero alloggi o riscaldamento nella camerate o un quid che potesse chiamarsi superfluo.

Come era nella abitudini di quei tempi spettava alla guarnigione, pur esigua ed impegnatissima nell'addestramento, rendere vivibile il tutto, spianare a forza di braccia e di mezzi disponibili avvallamenti e strade, costruire ed erigere quanto ricordava benessere e storia dei carristi.

Quando nel 1968 il CI° battaglione carri, divenuto III/32° Ariete, lasciò silenziosamente Verona, gli unici che se ne accorsero furono gli abitanti della case vicine alla caserma liberi dai rumori dei motori rombanti dei carri in ore diurne e notturne. Non vi furono certamente né discorsi né doglianze tranne forse quelle delle famiglie di ufficiali e sottufficiali ancora una

volta sradicate dalle loro case, per andare - more solito - in un luogo isolato dove nessuno aveva provveduto a nuove abitazioni. "Dove sta scritto che le famiglie dei militari devono avere un alloggio?" sentenziò l'allora Ministro della Difesa Tremelloni economista e socialista. Già. Non era scritto da nessuna parte, almeno per l'Esercito dove per antica tradizione la cura del benessere del personale, che in altri Eserciti è il numero 1, era, e speriamo non sia più, il numero 101 o quasi.

Nonostante tutto come carristi che vissero nella Caserma Martini, qualunque sia il grado, conserviamo di essa un indelebile ricordo. Tra quelle mura gli anni trascorsi furono belli, all'insegna della amicizia, della fatica e dell'orgoglio di essere carristi.

Sia quindi a noi ora perdonato se vi è qualche invidia per i colleghi della Guardia di Finanza che ricevono onori e considerazioni a noi ignoti. Del resto l'invidia non dovrebbe essere un gran peccato se Dante mette gli invidiosi nel Purgatorio e non all'Inferno. Diceva Napoleone "c'est l'argent qui fait la guerre" e per i finanziari dobbiamo riconoscere che l'argent è continuo motivo di guerra anche in pace. E' comprensibile quindi qualche preferenza per essi da parte di chi ha forse qualche peccatuccio fiscale sulla coscienza e desidera essere lasciato tranquillo.

Per quanto ci riguarda possiamo consolarci guardando ammirati, senza osare di entrare, la nostra caserma già di serie B ed ora di serie A. Fu la casa e la scuola spartana di migliaia di carristi. Per qualche anima bella forse era allora un non luogo o un luogo nefasto. In realtà vi è e vi era più storia tra quelle mura e più umanità di quanto possa pensare chi non ama le stellette.

GP



RADUNO NAZIONALE

La Presidenza Nazionale ANCI ha confermato il programma del 1° Raduno Nazionale Congiunto che vedrà il prossimo 25 e 26 maggio riunite a Roma per la prima volta le Associazioni Nazionali di Cavalleria (ANAC) e dei Carristi (ANCI).

Per questo motivo e per la sede prestigiosa di Roma, nella quale sono previsti cerimonia militare, carosello dei cavalieri e rancio a Tor di Quinto oltre alla benedizione del Santo Padre, il Raduno assume una particolare importanza anche storica.

Questa Presidenza Nazionale, unitamente alle altre Presidenze del Triveneto, ha già provveduto ad organizzare viaggi e residenza a Roma secondo un programma già noto ai partecipanti.

Alla data attuale non è possibile ricevere altre iscrizioni a causa del pieno degli alberghi, fatta salva qualche eventuale rinuncia.

In particolare è stato ottenuto l'impegno dell'Architetto Adami, che ringraziamo di cuore, come guida a visite a monumenti sia durante il viaggio il 24 maggio sia a Roma nei pomeriggi del 25 e 26 giugno al termine del rancio a Tor di Quinto e della benedizione papale.

Questa Presidenza intende soprattutto ringraziare i carristi e le loro consorti per l'adesione al Raduno che comporta certamente un non lieve impegno personale e finanziario.

Arrivederci presto. Buon viaggio e buona permanenza. Viva i carristi!

TRENTO - MONTAGNAGA DI PINÈ

PROGRAMMA DELLA FESTA CARRISTA DEL 12 MAGGIO 2013

10,30 Ritrovo nel parcheggio di Prato della Comparsa

10.45 Partenza dal Parcheggio con i Labari

11.00 Santa Messa

13.00 Pranzo e lotteria al Ristorante Belvedere

Nell'inviare la sintesi del programma della festa di Montagnaga, già ampiamente distribuito al completo a tutte le Sezioni, la Presidenza della Sezione di Trento:

- *si scusa con gli amici di Trecenta per avere organizzato la manifestazione in anticipo di una settimana rispetto alla data usuale ma contemporaneamente a quella analoga di Trecenta. La variante è stata imposta dalla imminenza del Raduno Nazionale e dalla impossibilità di rimandare gli impegni organizzativi;*
- *comunica che l'esito delle votazioni per l'elezione delle cariche sociali sarà dato il 12 maggio c.a.;*
- *si congratula con la Signora Agostina D'Alessandro per la preziosa collaborazione e con l'Architetto Adami per il suo apporto previsto per il Raduno Nazionale.*

SANT'ANNA D'ALFAEDO (VR)

14° ANNIVERSARIO DELLA STELE DEL CARRISTA DEL DESERTO

PROGRAMMA DI DOMENICA 09 GIUGNO 2013 A

Ore 09.00 Ritrovo nel piazzale antistante la Chiesa Parrocchiale;

Ore 09.35 . Santa Messa;

. formazione del corteo con i Labari fino a casa Savioli;

Ore 11.15 . alzabandiera e benedizione della Stele al Carrista del Deserto;

. seguirà il consueto buffet-aperitivo;

. al termine partenza per il piazzale antistante la trattoria "Ponte di Veja";

Ore 12.30 cerimonia davanti al Monumento del Carro Armato;

Ore 13.00 pranzo in Trattoria (tel. N. 045 754 5048)

E' IMPORTANTE DARE LA CONFERMA ENTRO 31 MAGGIO

al Serg. Domenico SAVIOLI tel. 045 564085 - cell. 349 4447402

**LE MANIFESTAZIONI DI PADOVA E VALDAGNO SONO
RIPORTATE RISPETTIVAMENTE NELL'ALLEGATO 1 E 2**

VERONA

CARRISTI NELLA NEBBIA DI BOLCA

Carristi nella nebbia di Bolca, non per cercare le gloriose pagine di storia del nostro passato, ma per andare molto più in indietro... a circa 50 milioni di anni fa. Non è la prima volta che questo avviene, ma i fossili di Bolca sono di una tale bellezza e varietà che presentano aspetti sempre nuovi anche per chi li vede abitualmente. Ritornando ai nostri carristi, anche se con qualche ritardo, non certo dovuto all'età, ci siamo ritrovati in diciotto comprensivi di alcune gentili signore. La visita alla parte didattica del museo è stata seguita con molta attenzione; il confronto tra gli esemplari rinvenuti nella "pessara" di Bolca e quelli viventi nei nostri mari tropicali è di notevole interesse, anche perché si scoprono specie ora estinte.

La parte museale espositiva, anche se in fase di miglioramento, con le sue palme, il pesce angelo, le meduse, le aragoste, gli squali e i barracuda è sempre spettacolare.

Dopo il museo la "pessara", raggiunta in macchina su gentile concessione dei signori Cerato. Piccola, ma da lì sono usciti circa centomila reperti sparsi in tutti i musei del mondo. Qui si nota che il lavoro artigianale, inteso come alta capacità di trovare le soluzioni più razionali, ha dato i suoi frutti.

Infine dopo la cultura la tavola, anche se c'è il sospetto che più di uno avesse questo come suo interesse primario. Il pranzo al ristorante "Albaromatto" di Vestenanova è stato piacevole, abbondante; qualcuno, sopra i novanta, lo ha giudicato superbo. Quindi, attenzione, la patente è sacra, tutti sono ritornati a valle.

Se qualcuno dei nostri lettori è interessato ai fossili e ai panorami di Bolca può sempre mettersi in contatto con me o attraverso il nostro Presidente col. Napoleone Puglisi.

Serafino Zanderigo



EVENTO

ARTE E SOLIDARIETÀ SI INCONTRANO

Sabato 18 maggio 2013 ore 17,30
presso il Circolo ufficiali in Castelvecchio



L'Associazione Nazionale Carristi d'Italia e l'Associazione Nazionale Decorati di Medaglia d'oro Mauriziana "Nastro Verde" d'intesa con l'Associazione Musicale e Culturale Progetto Mikrokosmos

ORGANIZZANO

una iniziativa di incontro tra il mondo dell'arte e la solidarietà. I colori dell'arte, nella ricchezza delle sue espressioni (musica, poesia, arte figurativa, narrazione creativa...), incontrano la realtà del volontariato (Scuola Triveneta Cani Guida) e della testimonianza del valore e della gioia di lavorare con gli "amici a quattro zampe" per dare chance di vita ai non vedenti. Parteciperanno gli istruttori cinofili Romano Sparapan e Marco Bellò. Vi aspettiamo numerosi ... di tutte le età...!

È richiesta prenotazione perché i posti saranno riservati. tel. 340.6463207 - 338.4937931.



... e pensare, Alberto, che per arrivare a tutto questo abbiamo rinunciato al bere, al fumo e alla bella vita!

SCHEGGE DI SAGGEZZA DEL COL. CALELLA

01. Nella vita non c'è nulla da temere, solo da capire.
02. Saper fare a meno dei beni è un gran bene.
03. Stiamo al mondo così poco tempo che è meglio farsi una risata.
04. Tutto accade se tu fai qualcosa, un piccolo gesto è una pietra preziosa.
05. L'ottimista guarda con gli occhi della fede.
06. Le avversità non rendono l'uomo debole ma mostrano quanta forza ha.
07. Possedere non è niente, gioire è tutto.
08. Nessuno nasce sotto una cattiva stella, ma ci sono uomini che non sanno guardare il cielo.
09. Non è mai esistito un genio senza un pizzico di follia.
10. Il sapiente sa quello che dice, lo stupido dice quello che sa.
11. La felicità bisogna gustarla un boccone alla volta per non fare indigestione.

UNA LETTERA DA GROSSETO

Il 1° Capitano Giuseppe Tommei Medaglia di Bronzo al V.M. ad El Alamein, giovanissimo rappresentante di una tradizione e di uno Spirito di Corpo che ancora oggi destano meraviglia, ci ha inviato la lettera sotto riportata. Gliene siamo profondamente grati con la speranza di vederlo magari presso uno dei reggimenti carristi dell'Ariete da lui tanto onorati.

Egregio Signor Presidente,
profonda commozione hanno destato in me gli auguri pasquali che gentilmente ha voluto manifestarmi. Anche se questa mia Le giungerà in ritardo voglio, ringraziandola, ricambiarli di vero cuore. Non Le nascondo che per me è un piacere sentirsi ricordato. Ogni qualvolta è un tuffo nel cuore perché il mio pensiero corre al periodo più bello della mia vita passato nella bella città di Verona dove mossi i primi passi carristi (Caserma Pianell) per proseguire poi nella grande famiglia dell'”Ariete” parte a tutte le sue vicissitudini africane fino alla sua gloriosa fine ad El Alamein. Oggi, novantatreenne, conservo sempre immutato lo spirito di corpo e ne sono altamente orgoglioso. La ringrazio nuovamente inviandoLe i miei più rispettosi saluti.

Giuseppe Tommei

Via Merano 3 - 58100 Grosseto

SINTESI VERBALI CONSIGLI DIRETTIVI

5 marzo 2013, *Presenti: Pachera, Adami, Zanderigo e Bonazzi. Presiede Puglisi. Segretario D'Alessandro.*

1. **Cerimonie e Manifestazioni:** E' prevista la partecipazione alle seguenti manifestazioni:

- 17 marzo inaugurazione della Nuova Sede della Sezione ANCI di Padova
- 11 e 13 aprile Novale per il centenario della Medaglia d'oro al V.M. Giovanni Cracco

La manifestazione del 24 marzo a San Michele al Tagliamento, divenuta biennale, è rimandata al 2014.

2. **Varie:**

- La Gita a Bolca del 9 aprile è affidata alla organizzazione del Ten. Zanderigo Serafino.
- E' approvato l'acquisto di una fotocopiatrice adatta al Notiziario.

2 aprile 2013 *Presenti: Adami, Pachera, Gramantieri, Bonazzi e Zanderigo. Presiede Puglisi. Segretario D'Alessandro.*

1. Alla cerimonia del 17 marzo a Padova ha presenziato il Gen. Pachera. Era presente anche il Gen. Buscemi Presidente di Assoarma (*vds articolo del Magg. Bertola*)

Oltre alla Gita a Bolca (*vds articolo del Ten. Zanderigo*) è prevista la partecipazione alla cerimonie di Valdagno e Novale (*vds articolo di Agostina D'Alessandro*).

Su proposta del col. Puglisi è organizzata presso il Circolo Ufficiali per il 18 maggio, unitamente alla Associazione Nastro Verde, una manifestazione a favore della Scuola Triveneta Cani Guida.

2. D'Alessandro esprime il desiderio di prendere contatto con Col. Comandante Provinciale della Guardia di Finanza per un visita alla Caserma Martini (*vds articolo del Gen. Pachera sul Notiziario di Marzo*)

Prossima riunione **7 maggio 2013**

AVVISO IMPORTANTE

Ancora una volta la Redazione richiede gentilmente a tutti di versare la quote di abbonamento al Notiziario. Il giornale ha molti consensi, ma necessita del sostegno di tutti i lettori che sono ancora una volta pregati di inviare la esigua quota di abbonamento per l'anno in corso.

Con l'occasione si ricorda ai Soci (€35,00) e Simpatizzanti (€15,00) la necessità del rinnovo della quota sociale per il 2013.

La quota potrà essere versata:

- *presso la Sede o tramite nostri incaricati;*
- *con Conto Corrente Postale, Nr.: 19113372 intestato a ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA SEZIONE DI VERONA*
- *con Bonifico. Codice IBAN: IT50 V076 0111 7000 0001 9113 372*

Presidente : *Giuseppe Pachera*
Direttore Responsabile: *Francesco Gueli*
Vice Direttore : *Giuliano Adami*
Redazione, Grafica ed
rimpaginazione: *C. Napoleone Puglisi*
Segretario di Redazione : *Giovanni D'Alessandro*
Reg. Tribunale di Verona n.1833 del 05.06.2009.

A.N.C.I. PRESIDENZA REGIONALE Veneto Occidentale e Trentino A.A.
Str.ne Porta Palio 47/F - 37122 Verona



Tel. 045.502799 Cell.340.646320 - 338.4937931

C.C.P. Nr.: 19113372

IBAN: IT50 V076 0111 7000 0001 9113 372

E-mail:carristi.verona@alice.it

DAL VENETO ORIENTALE

INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE DI ASSOARMA E DEI CARRISTI A PADOVA

Il 17 marzo a Padova ha avuto luogo la cerimonia d'inaugurazione dell'edificio di proprietà del Comune e sede del Comitato Provinciale di ASSOARMA, dove hanno trovato sistemazione undici Associazioni e tra queste anche la Presidenza Regionale del Veneto Orientale dei Carristi d'Italia con la Sezione di Padova che, in seguito all'invito di lasciare libero il locale demaniale della ex Caserma Prandina, si sarebbero trovati senza un'adeguata fissa dimora. Il locale, tra l'altro umido e vetusto, com'erano del resto i vecchi conventi urbani confiscati da Napoleone e trasformati in caserme dal dominio Austriaco, era per noi ricco di nostalgiche rimembranze. Dopo 46 anni vissuti con grande intensità, sotto l'inestimabile e competente guida dei compianti Gen. Riccardo Grappelli e Gen. Luigi Liccardo, non è possibile non ricordare i Carristi che si sono avvicinati con grande spirito di corpo e associativo e che hanno incrementato il numero degli iscritti e le attività del Sodalizio con grande orgoglio, entusiasmo e attaccamento alla Specialità Carrista. Chiudendo per l'ultima volta la vecchia sede e consegnate le chiavi non nascondo che ebbi un momento di forte commozione e amarezza. Nonostante tutto stavamo bene...

Il moderno edificio che ci ospita, situato a Padova nel Viale F. Cavallotti n. 2 in prossimità del notissimo Convento dei Frati Cappuccini di "Padre Leopoldo", era la vecchia sede della Scuola Materna "Madonna di Lourdes" che dovette essere sgomberata perché troppo a ridosso delle vecchie e pericolanti mura cinquecentesche del bastione dell'Alicorno. Tale edificio rimasto abbandonato per ben due anni, fu esposto all'azione devastante di vandali, di sbandati e tossicodipendenti che vi avevano trovato un tranquillo rifugio.

In seguito all'invito, rivolto dal Comune alle Associazioni Nazionali dei Marinai d'Italia e del Fante d'Italia con la loro interessante raccolta museale di cimeli storici, ad abbandonare i locali occupati da anni nell'edificio fatiscente dell'ex Foro Boario ed altrettanti inviti alle Associazioni alloggiati nei locali demaniali della Caserma Prandina della quale è preconizzata la vendita al Comune, sorse la necessità di trovare nuove e indispensabili collocazioni delle Associazioni la cui esistenza era notevolmente a rischio.

Con sensibilità, lungimiranza e spirito patriottico, l'Amministrazione Comunale, nella persona del Sindaco Flavio Zanonato e dei suoi collaboratori, interpretando l'affezione e la stima che la popolazione ha sempre dimostrato verso le Forze Armate Italiane che a Padova hanno vissuto e scritto gloriose pagine di storia, fu deciso di destinare la struttura dell'ex Scuola Materna all'insediamento delle Associazioni

"sfrattate" e a rischio d'estinzione, unificate sotto la Presidenza dell'Assoarma unica interlocutrice e responsabile nei rapporti con il Comune.

Com'era il complesso che ci ospita, visitato per la prima volta con il Magg. Gen. Angileri il 23 gennaio 2011, è indescrivibile.

Mi ricordo che entravamo con grande circospezione, mai da soli, nel piccolo parco con piante pericolanti, l'erba e gli arbusti cresciuti ad altezza d'uomo, la struttura con vetri rotti e invasa dalle erbacce che mi ricordavano, certamente in misura molto minore, le famose Missioni dei Gesuiti abbandonate nell'America Latina, e c'era d'aver paura... Infatti, quando incominciammo a metterci piede, una domenica mattina i colleghi di una Associazione vi trovarono una coppia di sbandati che dopo aver infranto i vetri appena installati, messo a soqquadro il locale della Presidenza di Assoarma, se ne stavano tranquilli a dormire sdraiati sul pavimento e invitati ad uscire se ne andarono poi via seccati, come fossero stati privati di un diritto, protestando e minacciando i presenti. Oh tempora! oh mores!

Oggi osservando il ripristino, straordinario, la radicale trasformazione e l'adattamento di tutto il complesso non credo ancora ai miei occhi.

Ma tutto ciò è avvenuto grazie all'infaticabile opera del Magg. Gen. Angileri che con grande tenacia, determinazione e insistenza è riuscito coinvolgere il Comune, Enti e privati cittadini nelle costose opere di ristrutturazione e di sicurezza. E di ciò ne siamo veramente tutti grati.

Proseguendo nell'esposizione dei fatti, desidero raccontare un aneddoto, giacché anche nelle situazioni più difficili non mancano.

Tra i vari locali da destinare alla nostra sede, scelsi e ottenni quello che ospitava l'ex cucina, apparentemente

il meno adatto ed il meno ambito per avere ancora installate le strutture e le attrezzature tipiche di una grande cucina, con lavelli, prese d'acqua e di energia elettrica ad alto voltaggio ed i muri rivestiti di bianche piastrelle, ma moderatamente il più ampio tra quelli destinati ad ufficio. Vi era ancora la cappa aspirante dei fornelli ed un grande bancone in acciaio per la preparazione dei pasti, il cui costo per la rimozione, preoccupava la titolare responsabile dell'ufficio del settore dell'edilizia pubblica. Temendo che per tali motivi il locale venisse interdetto e destinato ad altro uso, tranquillizzai la gentile signora assicurandola che avrei utilizzato il bancone e anche la cappa sotto la quale avremmo collocato il nostro Segretario, accanito fumatore...e così fu...Non posso dimenticarla e ringraziarla però per gli altri interventi di ristrutturazione effettuati secondo le nostre esigenze.



Così, dal 23 gennaio del 2010, data del primo sopralluogo, ne seguirono altri, ogni settimana, fino al 7 maggio del 2012 data del trasloco, effettuato grazie all'encomiabile collaborazione dei nostri non più giovani Consiglieri, che sono stati anche di grande aiuto nei piccoli interventi e nell'arredamento del locale, attaccando sui muri i numerosi quadri e cimeli storici, sistemando mobili, armadi, scaffali e sedie in sostituzione dei vecchi ma meno fatiscenti, anche se, recuperati nel magazzino comunale, erano destinati alla rottamazione, ma per noi utilissimi.

Abbiamo avuto in dono, grazie alla generosità di nostri Carristi, un capace frigorifero e una fotocopiatrice in sostituzione della vecchia sempre guasta. Certamente, nonostante tali aiuti nel "fai da te", non sono mancati altri costi che spero nel generoso aiuto di qualche nostro iscritto per saldarli.

All'inaugurazione il Magg. Gen. Angileri dopo aver rivolto il saluto alle Autorità Civili e Militari ed al pubblico, inaspettatamente numeroso, pronunciò il suo discorso del quale riporto alcuni brani:

"...omissis...il Sindaco di Padova Flavio Zanonato, nel maggio del 2010, dopo frequenti incontri caratterizzati dal dialogo reciproco, mi ha consegnato le chiavi dell'edificio, che si trovava in precarie condizioni. In questi due anni sono stati eseguiti notevoli lavori di restauro; credo sia giusto e doveroso a questo punto esprimere il più vivo e sentito ringraziamento, mio personale e di tutte le Associazioni al sig. Sindaco, perché finalmente possiamo disporre di un'unica sede bella e funzionale e quindi le nostre attività potranno svolgersi in modo coordinato e decisamente valido, sia per quel che riguarda la nostra vita interna, sia per quel che concerne la nostra visibilità verso la popolazione di Padova e di tutta la Provincia che annovera, fra l'altro 29 Medaglie d'Oro concesse al valor militare..."

Dopo aver ringraziato la Presidente della Provincia di Padova dott. Barbara Degani, il Presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo dott. Antonio Finotti, gli industriali Giuseppe Ponza e Narciso Rizzotto per il contributo economico elargito, proseguì:

"...omissis... un sentito ringraziamento altresì al Gen. C.A. Mario Buscami Presidente Nazionale dell'Assoarma che con la sua presenza ha voluto dare l'imprimatur alla nascente Associazione.

Le Associazioni sono undici e precisamente: Fanteria, Carristi, Lagunari, Paracadutisti, Granatieri di Sardegna, Bersaglieri, Cavalleria, Artiglieria, Genio e Trasmissioni, Marina e Nastro Verde. I Musei sono tre: Fanteria, Marina e Cavalleria (n.d.r. aperti al pubblico su prenotazione della visita).

E' solo il caso di sottolineare che questa dislocazione potrà permettere, da un lato di ravvivare e consolidare

i rapporti tra noi ed i Reparti Militari Operativi, dall'altro di offrire ai cittadini una realtà, come quella militare, che spesso passa inosservata di fronte all'opinione pubblica e che invece, non solo è ricca di storia, ma conserva tuttora la sua concreta attualità.

Mi riferisco a due esempi:

- *le conferenze storico-militari per le quali molti docenti dell'Università degli Studi di Padova, da me contattati, hanno manifestato la loro disponibilità a tenere per noi e per la popolazione;*
- *l'invito mensile di due scolaresche a presenziare all'alzabandiera, con l'Inno Nazionale suonato dalla Fanfara dei Bersaglieri, il che ha uno scopo non solo educativo, ma perché con l'abolizione della coscrizione obbligatoria molti giovani non avranno mai l'occasione nella loro vita di assistere ad una cerimonia così significativa."*

Devo far notare che il Gen. Angileri è riuscito, non so come, a recuperare da qualche parte un cippo da restaurare e dedicare alla memoria dei Caduti ed, inoltre, ottenere e fare installare, non senza difficoltà, i pennoni per issare le bandiere d'Italia e d'Europa.

Dopo aver ricordato la ricorrenza del 152° anno dell'Unità d'Italia e sottolineato l'importanza delle Associazioni d'Arma che non devono essere solo depositarie del ricordo del passato ma il naturale trait-d'union tra il mondo civile e quello militare, riconoscendone la funzione sociale, culturale ed educativa

mediante l'organizzazione di eventi commemorativi, con l'allestimento di mostre e convegni volti a celebrare momenti e date importanti della nostra storia civile e quella delle Forze Armate.

Invitate, quindi, a entrare nel complesso, le Autorità, dopo aver tagliato il tradizionale nastro, seguite dalla popolazione presente hanno visitato tutti i locali della struttura e si sono soffermate compiaciute a visitare i citati musei.

Dopo un modesto rinfresco e augurali brindisi la cerimonia si è conclusa con il saluto degli ospiti che hanno ribadito il proposito di sfruttare la prestigiosa sede dell'Assoarma per avvicinare di più la popolazione alle Forze Armate.

G.B.

Didascalia delle foto:

Foto n. 1 - Uno scorcio della sede dei Carristi con (da sinistra) Il Gen. C.A. Pasquale Di Gennaro, Il Presidente Magg. Bertola e il carr. Ottorino Bottaro Presidente della Sez. Colli Euganei all'interno della sede dei Carristi (foto Paronitti)

Foto n. 2 - (da sinistra) Il Prefetto dott. Ennio Mario Sodano l'Assessore dott. Marco Carrai, al microfono il Magg. Gen. Giovanni Angileri Presidente Provinciale dell'Assoarma e il Gen. C.A. Mario Buscami Presidente Nazionale dell'Assoarma (foto Paronitti).





ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA

"ferrea mole - ferreo cuore"

SEZIONE ZONA DI VALDAGNO – BASSANO DEL GRAPPA

Medaglia d'Oro C.le Giovanni Cracco

Medaglia d'Argento Mons. Gino Lotti



TUTTO IN APRILE

Nel mese di aprile, la Sezione di Valdagno dedica al suo più illustre concittadino, Giovanni Cracco, una suggestiva cerimonia all'interno della Scuola primaria di Novale, a lui intitolata. A rendere ancora più solenne il consueto tributo alla M.O.V.M. era presente quest'anno una serie molto significativa di "coincidenze". Si commemorava, infatti, il settantesimo anniversario del sacrificio del Caporale Carrista, caduto eroicamente a Bordy, in Tunisia, il giorno 11 aprile 1943; si festeggiava il quarantesimo anno dalla fondazione della Sezione A.N.C.I., ad opera del Cav. Luigi Castaman, Carrista, combattente in Africa Settentrionale; ricorreva, infine, il centenario della nascita di Giovanni Cracco, nato il 27 aprile 1913 a Novale di Valdagno.

I festeggiamenti sono iniziati nel giorno di giovedì 11 aprile, con la breve ma suggestiva cerimonia, tenutasi nella piazza del Comune di Valdagno, davanti alla targa con l'effigie di Giovanni Cracco, alla presenza del Vice Sindaco, Dott. Giancarlo Acerbi, del Vice Presidente Regionale Veneto Occ. e T.T.AA. dell'Associazione Nazionale Carristi, Col. Napoleone Puglisi, dei figli del Cav. Luigi Castaman, Roberto e Renza, del nipote della M.O.V.M., Carlo Cracco, delle autorità militari e dei rappresentanti delle Associazioni d'Arma.



Sabato 13, presso la Scuola di Novale a lui intitolata, si è svolta la commemorazione dell'eroico Carrista.

Dopo il saluto della Sezione A.N.C.I. ai convenuti, da parte del Col. Giampietro Massignani, organizzatore del ciclo di festeggiamenti, la cerimonia è iniziata con gli onori al Gonfalone della Città di Valdagno, alle Bandiere della Regione Veneto, d'Italia e d'Europa.

Dopo il momento, sempre coinvolgente e suggestivo, in cui si sono resi gli onori ai Caduti, la lettura della motivazione della Medaglia d'Oro, effettuata dal bravo Simone Merchiori della classe 5B; successivamente altri piccoli studenti hanno

letto alcuni loro pensieri su Giovanni Cracco ed eseguito un canto.

La cerimonia è proseguita con la riflessione, profonda e toccante, nella quale Don Piergiorgio Tommasi dei Padri Salesiani di Verona, ha posto in risalto le virtù umane di Giovanni Cracco, indicandolo come esempio e si è rivolto soprattutto ai più giovani, con il racconto del capriolo porta muschio, una delicata metafora sul coraggio, invitando i ragazzi a scoprire in sé questa stessa virtù.

Problemi di spazio impediscono di riportare il racconto, ma chi lo desidera può leggerlo in Rete, al link <http://blog.chatta.it/geum/post/il-capriolo-porta-muschio-.aspx>

Come già detto, per la coincidenza di date molto significative, quella di quest'anno non è stata una semplice commemorazione, ma una cerimonia nella quale i giovani sono stati protagonisti. Oltre agli alunni delle elementari, anche sei studenti della classe III B della Scuola Media di Novale, provenienti da questa Scuola, coordinati e guidati dal loro insegnante, Prof. Nunzio Buonsanti, hanno effettuato ricerche e preparato dei testi, sul personaggio di Giovanni Cracco, traendo dalla sua breve intensa vita, più che dalla sua tragica morte, motivo di riflessione.

I giovani autori hanno letto i passaggi più significativi dei loro testi:

Fabio Escalini e Nicola Fermetti da **“Ricordando Giovanni Cracco”**

Serena Fanton e Alessia Zilio da **“Il Coraggio”**

e, infine, Beatrice Cavion e Sara Disconzi da **“Giovanni Cracco e il Coraggio”**.

I testi integrali di questi elaborati sono pubblicati nel sito ufficiale dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia, a questo indirizzo:

http://www.assocarri.it/Sezioni/Sezione_Valdagno/Sez_Valdagno_cerimonia_Cracco_2013.htm



Nel prosieguo della cerimonia si sono avvicinati il Dirigente Scolastico dell'Istituto comprensivo di Novale, Dott. Mariangela Ceretta e il Sindaco della Città di Valdagno, Avv. Alberto Neri, che hanno avuto parole di grande apprezzamento per il coraggio, lo spirito di sacrificio, il senso del dovere di Giovanni Cracco, qualità fondamentali e indispensabili cui attingere sempre, in particolare nei momenti difficili che stiamo attraversando.

In ricordo di questa giornata la Sezione carristi di Valdagno ha donato al Prof. Nunzio Buonsanti, una pregevole pubblicazione sull'architettura valdagnese.

La famiglia D'Alessandro Zecchin, in memoria della figlia Alessandra, ha fatto omaggio alla Scuola Primaria, (rappresentata dall'insegnante coordinatrice del plesso, la Signora Raffaella Lora) di un dizionario e ha donato ai giovani autori degli elaborati una targa personalizzata. La tromba solista, l'ottimo Nicolò Marangon, ha sottolineato i momenti più solenni della cerimonia, gli onori alle bandiere e gli istanti di raccoglimento per ricordare i Caduti.

Il Coro ANA di Novale, diretto dal Maestro Michele Segato ha eseguito, in vari momenti della cerimonia, Fratelli d'Italia, l'Inno dei Carristi e altri brani, tratti dal ricco repertorio, riscuotendo molti applausi, in particolare, lo struggente “Il Golico” di Bepi De Marzi che ha concluso la cerimonia .

La numerosa compagnia si è quindi diretta al Ristorante Concordia, per il pranzo e per trascorrere qualche ora in ottima compagnia. Hanno preso la parola e rivolto saluti e apprezzamenti, i molti Presidenti di Sezione intervenuti, Don Piergiorgio e un ospite, inatteso e graditissimo, accompagnato



dalla consorte, signora Costanza, il Col. Gianfranco Pellicciari di Modena. Simpatico e amabile nei modi quanto fervente carrista, ha per Giovanni Cracco una grande venerazione. Ha parlato a braccio, dedicando all'eroe valdagnese e ai Carristi tutti parole meravigliose, concludendo : “Ho avuto l'onore e il privilegio di servire per oltre 11 anni al 1° Btg. Cr. a lui intitolato in Bellinzago”.

Il saluto finale, molto applaudito, del Gen. C.A. Giuseppe Pachera, Presidente Reg. Veneto Occ. e Trentino A.A.



Il Col. Massignani ha avuto l'incarico di porgere a tutti i presenti il saluto di Antonio Tomba, reduce di El Alamein, commilitone e amico fraterno di Luigi Castaman, e ha in seguito dato lettura di alcuni messaggi pervenutigli.

In particolare, il Gen. C.A. Alberto Ficuciello nella sua lettera scrive che *“avrebbe onorato volentieri il caporale Giovanni Cracco: il suo nome e la sua storia sono parte della mia vita carrista...A lui era intitolata la Caserma del II Battaglione Carri del 31^ a Bellinzago, il mio primo Reggimento”*.

Il Ten. Col. Battista Ronchis Presidente della Sezione di Spilimbergo nel suo scritto auspica che

“la famiglia Carrista sia sempre unita a dimostrare il valore delle fiamme rosso blu in ricordo di chi, con il suo sacrificio, ci ha donato la libertà e l'orgoglio di essere italiani”.

Il Presidente Brichese, della Sez. di Treviso ha portato il saluto del Presidente Nazionale dell' A.N.C.I., Gen. D. Bruno Battistini.

Si è appreso, durante il pranzo che il 13 aprile è anche il compleanno della signora Gabriella Castaman, moglie di Roberto, figlio del fondatore della Sezione. Alla festeggiata, applausi, duplice omaggio floreale e cori di “...tanti auguri a te...” Una gradevole, ulteriore “coincidenza, di questa giornata straordinaria in onore di Giovanni Cracco, al quale dedico l'ultimo pensiero.

Egli, eroe inconsapevole, portava già in sé l'eroismo. La morte, il sacrificio, l'atto eroico, sono una conclusione. Se, invece che servente in un carro armato, nella lontana terra d'Africa, Giovanni Cracco fosse stato accanto a un compagno di lavoro, vicino a macchinari pericolosi, o in un incendio o in altra situazione di terribile pericolo, la sua indole coraggiosa, il senso del dovere e la sua profonda bontà l'avrebbero portato a dare il suo aiuto, pensando prima agli altri che a sé stesso.

“Tutto in Aprile” per Giovanni Cracco, la nascita, la morte, il gesto eroico che l'ha reso immortale, come le sue ultime indimenticabili parole: “Forza, signor Tenente”

A.D.Z.



La Sezione di Valdagno ha fornito l'elenco di Persone – Associazioni – Enti Presenti nelle cerimonie di giovedì 11 e sabato 13 aprile

Amministrazione Comunale

Vice Sindaco: dott. Giancarlo Acerbi Carlo Cracco (nipote della M.O.V.M.)

Per l'Arma dei Carabinieri

Cte Cp : Cap Giacomo Gandolfi, Cte Staz.: Luogotenente Donato Summa

Consorzio Polizia Locale "Valle Agno" Cte: Ten. Col. Daniele Vanni

ANCR: Valdagno, Recoaro, Lovara

Bandiere:ANCR: Sezioni di Valdagno, Recoaro, Lovara, Volontari della Libertà, Marinai, Famiglie Caduti Dispersi in Guerra

Labari:Istituto Nastro Azzurro, Alpini Labaro Sezionale e Gagliardetti dei Gruppi Bersaglieri Arma Aeronautica

Carristi: Labaro regionale Veneto Occ. e T.T.AA, Valdagno, Bassano del Grappa

Associazioni Presenti

Bandiere: A.N.C.R.: Sezioni di Valdagno, Recoaro. Brogliano, Castelgomberto, Trissino e Lovara, Carabinieri: Sezioni di Valdagno, Castelgomberto

A.V.L. , A.N.P.I., A.N.F.C.D..G., MARINAI Nucleo di Montecchio Maggiore

Famiglie Caduti e Dispersi in Russia del Mandamento Valle Agno

Labari: Istituto nastro Azzurro, Bersaglieri Arma Aeronautica Sezione Alpini di Valdagno con i gagliardetti dei Gruppi di: Recoaro, San Quirico, Novale, Maglio, Valdagno Centro, Ponte dei Nori, Massignani Alti, Cornedo, Castelgoberto, Trissino, Selva, Brogliano, Cornedo

Carristi: Labaro Regionale Veneto Occ. e T.T.AA. , Valdagno, Bassano del Grappa, Trento, Padova, Treviso, Colli Euganei, San Michele al Tagliamento, Sant'Anna d'Alfaedo, presenti i Presidenti e Vice Presidenti

Persone presenti al Pranzo Rosso-Blu

Gen. C.A. Giuseppe Pachera Presidente Regionale

Col. Napoleone Puglisi e Cav. Francesco Bonazzi Presidente e Presidente Onorario Sezione di Verona Agostina D'Alessandro, Madrina del sito dell'Associazione, con il marito Renzo Zecchin

Carlo ed Ezio Cracco nipoti di Giovanni Cracco

Col. Gianfranco Pellicciari già del 31^o reggimento con la Signora Costanza

S.Ten. cpl Benedetto Pellegrino Presidente Sezione CC di Castelgomberto

Brigadiere Capo Antonio Trivellin Presidente Sezione CC di Valdagno

Luogotenente Stefano Cassanego già comandante della Stazione CC di Valdagno e cittadino onorario della Città

Magg. Umberto Cavatton della Sezione ANCI di Rovigo

Fig.1 La lapide marmorea con la motivazione della M.O.V.M. , nella scuola G. Cracco di Novale

Fig.2 Targa in Piazza del Comune, a Valdagno, donata dall'A.N.C.I. in occasione del XXX Anniversario del sacrificio di Giovanni Cracco.

Fig.3 Don Piergiorgio Tommasi, Salesiano di Verona, grande amico dei Carristi.

Fig. 4 Da sinistra Fabio Escalini ,Nicola Fermetti, Serena Fanton, Alessia Zilio, Beatrice Cavion e Sara Disconzi, gli studenti della scuola media autori della ricerca

Fig.5 Il Coro A.N.A. di Novale diretto dal Maestro Michele Segato

Fig.6 Il Col. Giampietro Massignani con il Col. Gianfranco Pellicciari

Fig. 7 Il Caporale carrista Giovanni Cracco, fotografato accanto al suo carro.

Queste sono soltanto alcune delle molte immagini relative a questo evento. Tutte le fotografie sono visibili, e disponibili ad essere scaricate, nella pagina Face Book della scrivente, al link

<http://www.facebook.com/media/set/?>

[set=a.4853752107766.1073741829.1415959993&type=1&l=badc0c1a65](http://www.facebook.com/media/set/?set=a.4853752107766.1073741829.1415959993&type=1&l=badc0c1a65)